



GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 02/03/2012

ADDI' 02/03/2012 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Presidente	FORTE	Aldo	Assessore
CIOCCHETTI	Luciano	Vice Presidente	LOLLOBRIGIDA	Francesco	"
ARMANI	Fabio	Assessore	MALCOTTI	Luca	"
BIRINDELLI	Angela	"	MATTEI	Marco	"
BUCCHIEMPO	Teodoro	"	SANTINI	Fabiana	"
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"	SENTINELLI	Gabriella	"
CETICA	Stefano	"	ZAPPALA'	Stefano	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"	ZEZZA	Maria	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** MISSIONI

ASSENTI: CANGEMI DI PAOLANTONIO

DELIBERAZIONE N. 72

Oggetto:

Approvazione Schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e la Regione Piemonte per riuso del Sistema SigmaTer (dat. catastali). Realizzazione del Sistema SigmaTer in Regione Lazio ed integrazione dello stesso all'interno della futura infrastruttura dei Dati Territoriali di Regione Lazio.



OGGETTO: Approvazione Schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e la Regione Piemonte per riuso del Sistema SigmaTer (dati catastali). Realizzazione del Sistema SigmaTer in Regione Lazio ed integrazione dello stesso all'interno della futura Infrastruttura dei Dati Territoriali di Regione Lazio.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Urbanistica;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18/02/2002, n. 6, e successive modifiche ed integrazioni, recante *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale"*;

VISTO il Regolamento Regionale 06/09/2002, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni recante *"Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale"*;

VISTE le LL.RR. nn. 7 e 8 del 24/12/2010;

CONSIDERATO che tra gli obiettivi strategici per l'anno 2011 e successivi della Regione Lazio, vi è la realizzazione di una Infrastruttura dei Dati Territoriali (IDT) che sia in grado di rispondere alle esigenze che l'Amministrazione si trova a dover soddisfare quotidianamente;

CONSIDERATO che risulta di vitale importanza disporre del dato catastale, le cui informazioni possono essere incrociate con le informazioni contenute nelle specifiche di contenuto del futuro Database Topografico (DBT), nonché con le informazioni tematiche realizzate per le diverse esigenze della Regione, nonché degli Enti Pubblici interessati;

CONSIDERATO che un dato territoriale è efficace ed utile nel momento in cui è possibile disporre degli aggiornamenti con una frequenza congrua rispetto alle esigenze da soddisfare e che è altresì necessario poter disporre di strumenti che permettano l'interazione tra i dati catastali e i dati regionali;

CONSIDERATO che in data 25/02/2011 è stata stipulata con l'Agenzia del Territorio apposita Convenzione per la fruizione della base dei dati catastali e che quindi Regione Lazio può, attraverso gli strumenti più idonei (quale appunto è la piattaforma SigmaTer), accedere al dato dell'AdT;



72 = 2 MAR. 2012 R

CONSIDERATO che nell'ambito del CISIS è stato promosso e realizzato un progetto denominato SigmaTer, che permette ad un'Amministrazione di accedere alla banca dati catastale, integrandola con quella del richiedente;

CONSIDERATO che il D.Lgs. n. 82/2005, recante "Codice dell'Amministrazione Digitale", sancisce il principio del "riuso" dei dati generati da ciascuna pubblica amministrazione e della fruibilità degli stessi, mediante opportune convenzioni, da parte delle altre pubbliche amministrazioni interessate;

CONSIDERATO che l'Unione Europea promuove lo sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza, sulla promozione dell'innovazione e sul trasferimento delle conoscenze in tutta l'Unione e la realizzazione di "partenariati di conoscenza", attribuendo altresì al riutilizzo delle informazioni del settore pubblico un ruolo fondamentale, sia per lo sviluppo economico e sociale del territorio, sia per la diffusione delle nuove tecnologie digitali fra enti pubblici, imprese e cittadini;

CONSIDERATO che la Regione Piemonte, tramite la propria Società *in-house* CSI-Piemonte, ha già provveduto a realizzare la propria piattaforma SigmaTer, raccogliendo nel tempo quell'esperienza e quel *know-how* che risulta necessario per la gestione e la messa in esercizio di tale sistema;

CONSIDERANDO che ai sensi di apposita Convenzione regionale, avente Registro Cronologico n. 12440, stipulata in data 12/02/2010, la Regione Lazio può avvalersi del supporto della propria Società *in-house* Lait S.p.A. per la realizzazione, insieme alla Regione Piemonte, della piattaforma SigmaTer, che dovrà essere realizzata in modo tale da essere perfettamente integrabile con la futura IDT della Regione Lazio;

CONSIDERANDO che la realizzazione di tale Sistema richiede: l'acquisto di hardware e software; la configurazione della piattaforma e di tutte le sue componenti; l'avvio operativo del Sistema, che prevede in prima istanza il download dei dati catastali, tramite apposite procedure atte a non intasare il Sistema stesso; di adoperare specifiche procedure di aggiornamento, una volta che il Sistema operi a regime; il coinvolgimento dei Comuni per l'accesso congiunto ai dati catastali; infine, l'adeguamento della piattaforma ai nuovi sviluppi del Sistema SigmaTer e alle nuove esigenze che dovessero rendersi necessarie nel momento in cui il Sistema entrerà in esercizio;

PRESO ATTO CHE con atti successivi si provvederà alla definizione di dettaglio della piattaforma SigmaTer che si vuole realizzare, considerando che il dimensionamento del Sistema stesso dovrà essere studiato in collaborazione con la Società CSI-Piemonte, che possiede l'esperienza necessaria ad ottimizzare le risorse richieste;

RITENUTO di dover approvare il protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e la Regione Piemonte (Allegato A), che prevede la collaborazione tra le due regioni e le loro Società *in-house* (Lait S.p.A. e CSI-Piemonte), al fine di realizzare e mettere in esercizio in



72 - 2 MAR. 2012¹ R

Regione Lazio la piattaforma SigmaTer (sviluppata in ambito nazionale CISIS), che deve tener conto della futura IDT regionale, alla quale deve uniformarsi ed integrarsi;

RITENUTO di dover affidare la realizzazione, configurazione, messa in esercizio e successiva manutenzione del Sistema SigmaTer alla Società Lait S.p.A.;

All'unanimità e in conformità con le premesse

DELIBERA

- di approvare la Convenzione tra la Regione Lazio e la Regione Piemonte (Allegato A), che prevede la collaborazione tra le due regioni e le loro Società in-house (Lait S.p.A. e CSI-Piemonte), al fine di realizzare e mettere in esercizio in Regione Lazio la piattaforma SigmaTer (sviluppata in ambito nazionale CISIS), la quale deve tenere conto della futura IDT regionale, alla quale deve uniformarsi ed integrarsi;
- di affidare la realizzazione, configurazione, messa in esercizio e successiva manutenzione del Sistema SigmaTer alla Società Lait S.p.A.;

con atti successivi si provvederà alla definizione di dettaglio della piattaforma SigmaTer che si vuole realizzare, considerando che il dimensionamento del Sistema stesso dovrà essere studiato in collaborazione con la Società CSI-Piemonte, che possiede l'esperienza necessaria ad ottimizzare le risorse richieste.

Il Direttore della Direzione Territorio ed Urbanistica provvederà all'attuazione degli atti conseguenti alla presente deliberazione.

Il presente provvedimento è pubblicato sul BURL del Lazio.

LA PRESIDENTE: F.to Renata POLVERINI
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS



Allegato A

ROMA - 6 MAR. 2012





ALLEGATO N. 72 *A*
 DEL - 2 MAR 2012

ALLEGATO A

**SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA
 TRA
 LA REGIONE PIEMONTE E LA REGIONE LAZIO
 PER LA COOPERAZIONE INTERREGIONALE VOLTA ALLO SVILUPPO DI
 INIZIATIVE DI POTENZIAMENTO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE CON
 PARTICOLARE RIGUARDO ALLE SOLUZIONI DI E-GOVERNMENT**

la Regione Piemonte (C.F. 80087670016), con sede in Torino, piazza Castello 165, nelle persone del Dirigente del Settore Cartografia e Sistema Informativo Territoriale, Dott., del Dirigente pro tempore del Settore Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione, Dott. e del Dirigente Settore Politiche Fiscali, Dott.

E

la Regione Lazio (C.F. 80143490581) con sede in Roma, via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7, in persona del Direttore della Direzione Territorio ed Urbanistica, Dipartimento Istituzionale e Territorio

nel seguito definite come "*le Parti*"

PREMESSO CHE

- lo sviluppo di un'economia fondata su conoscenza, innovazione, qualità, richiede l'impegno coordinato delle risorse presenti sul territorio in modo da consentire, anzitutto, la condivisione degli investimenti realizzati, la diffusione di pratiche virtuose e la partecipazione ai risultati di sperimentazione e ricerca, nel perseguimento di uno sviluppo armonico dei sistemi locali;
- il ruolo delle Amministrazioni regionali nel promuovere, sostenere, indirizzare e coordinare la realizzazione dei processi innovativi richiede una adeguata capacità di governo sia dal punto di vista tecnico che da quello organizzativo. Il quadro istituzionale, delineato nel Titolo V della Costituzione, valorizza infatti il ruolo delle Regioni su temi di tale rilevanza e impegna a realizzare una modalità di governo tale da conseguire i migliori risultati possibili attraverso forme nuove e più efficienti di amministrazione;
- la Regione Piemonte e la Regione Lazio stanno operando per realizzare un vasto piano di innovazione telematica dei propri servizi e delle relative strutture organizzative e, più in generale, di promozione dei programmi di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico;
- la Regione Piemonte e la Regione Lazio riconoscono nella collaborazione interregionale uno strumento per promuovere la diminuzione dei costi dell'innovazione e migliorarne la qualità garantendo l'adozione di soluzioni comuni, in coerenza con la strategia di ammodernamento della Pubblica Amministrazione indicata dal Governo e dal complesso delle Regioni e Province autonome di concerto con gli Enti locali;
- su questi elementi si fonda la convinzione dell'utilità di avviare uno stretto rapporto di collaborazione tra le due Regioni che favorisca un ampliamento del sistema degli scambi di esperienze e di strumenti, con reciproci vantaggi in termini di sostegno allo sviluppo, stipulando uno specifico accordo di collaborazione;
- il "*Codice dell'Amministrazione Digitale*" di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82, prevede, tra l'altro, che:
 - c) le pubbliche amministrazioni operano per assicurare l'uniformità e la graduale




integrazione delle modalità di interazione degli utenti con i servizi informatici da esse erogati, qualunque sia il canale di erogazione, nel rispetto della autonomia e della specificità di ciascun erogatore di servizi (art. 12, comma 3);

- i dati delle pubbliche amministrazioni siano formati, raccolti, conservati, resi disponibili e accessibili con l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione che ne consentano la fruizione e riutilizzazione, alle condizioni fissate dall'ordinamento, da parte delle altre pubbliche amministrazioni e dai privati; restano salvi i limiti alla conoscibilità dei dati previsti dalle leggi e dai regolamenti, le norme in materia di protezione dei dati personali ed il rispetto della normativa comunitaria in materia di riutilizzo delle informazioni del settore pubblico (Art. 50, comma 1);
- le Pubbliche Amministrazioni possano stipulare tra loro convenzioni finalizzate alla fruibilità informatica dei dati di cui siano titolari (art. 58, comma 2);
- ogni informazione geograficamente localizzata sia definita come dato territoriale; sia istituito un Comitato per le regole tecniche sui dati territoriali delle P.A., competente, tra l'altro, nel definire l'utilizzo dei dati catastali per via telematica da parte dei sistemi informativi delle P.A. (art. 59, commi 1 e 2);
- le pubbliche amministrazioni collaborano per integrare i procedimenti di rispettiva competenza al fine di agevolare gli adempimenti di cittadini ed imprese e rendere più efficienti i procedimenti che interessano più amministrazioni, attraverso idonei sistemi di cooperazione (art. 63, comma 3);
- le Pubbliche Amministrazioni che siano titolari di programmi applicativi realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno obbligo di darli in formato sorgente, completi della documentazione disponibile, in uso gratuito ad altre pubbliche amministrazioni che li richiedono e che intendano adattarli alle proprie esigenze, salvo motivate ragioni (art. 69, comma 1).

CONSIDERATO CHE

- tra le molteplici iniziative che vedono la Regione Lazio impegnata nella realizzazione di una nuova politica di governo del territorio, assume particolare rilevanza la realizzazione di una nuova infrastruttura per la gestione dei Dati Territoriali (IDT), basata su un Database Topografico, conforme al modello sviluppato dal Comitato per le regole tecniche relative ai dati territoriali delle pubbliche amministrazioni. La circolazione e la condivisione di informazioni ai diversi livelli istituzionali costituiscono una condizione necessaria per la realizzazione di un efficace processo di pianificazione e governo, basato sulla cooperazione. In tale contesto, l'attività riguardante la costruzione di un sistema informativo dei dati catastali a supporto delle attività regionali e delle autonomie locali assume una importanza strategica per la Regione;
- la regione Lazio ha sottoscritto, in data 25/02/2011, apposita convenzione con l'Agenzia del Territorio per la fruizione della base dei dati catastali;
- le Regioni Emilia Romagna, in qualità di capofila e le Regioni Abruzzo, Liguria, Toscana e Valle D'Aosta sono amministrazioni realizzatrici del progetto di e-government I fase denominato SIGMA-TER, volto alla realizzazione di un sistema di interscambio di dati catastali con l'Agenzia del Territorio;
- le cinque Regioni che hanno dato vita al progetto SIGMA-TER hanno concluso a fine 2006 un Accordo di Partenariato per la cooperazione interregionale nella conduzione ed evoluzione del Sistema SIGMA-TER (inteso come insieme delle applicazioni software che sono installate presso i 5 centri servizio regionali e come modello organizzativo/tecnologico di rapporti fra le diverse componenti della Pubblica Amministrazione coinvolti) prendendo in questo modo congiuntamente l'impegno a garantire il buon funzionamento delle



applicazioni software e dei relativi servizi realizzati nel tempo, a sviluppare insieme le nuove applicazioni che risultano necessarie e a negoziare in modo unitario le attività di sviluppo con l'Agenzia del Territorio;

- al Partenariato hanno successivamente aderito le Regioni Piemonte, Sicilia e Calabria;
- l'Accordo per la costituzione del Partenariato, come previsto dall'art. 7 dello stesso, aveva durata triennale e quindi si è concluso in data 23 gennaio 2011. In considerazione della incompleta realizzazione delle attività pianificate, le Regioni hanno deciso di prorogare la durata dell'Accordo di Partenariato fino a completamento delle attività avviate e comunque non oltre il 31 dicembre 2011;
- in data 15 giugno 2011, in occasione di una riunione congiunta del Comitato permanente dei Sistemi Informatici e del Comitato Permanente dei Sistemi Geografici, le Regioni hanno convenuto di attribuire alla Regione Piemonte, in nome e per conto delle Regioni co-titolari delle soluzioni di SigmaTer, l'incarico di supportare le ulteriori Regioni che desiderino aderire al progetto SIGMA-TER;
- nelle more della definizione del nuovo Partenariato interregionale per la conduzione del Sistema, la Regione Lazio ritiene opportuno procedere sin da ora all'acquisizione, secondo le logiche del riuso, del Sistema SIGMA-TER, avvalendosi dell'esperienza maturata dalla Regione Piemonte nell'adattamento della soluzione, attivazione e diffusione dei servizi sul territorio,

VISTI

- la Convenzione (reg. cron. n. 12440 del 12/02/2010), tramite la quale Regione Lazio può avvalersi del supporto della propria Società *in-house* Lait S.p.A. per la realizzazione, configurazione e messa in esercizio dei propri sistemi informativi;
- la legge regionale n. 48/1975 della Regione Piemonte per la "*Costituzione del Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione e del Comitato provvisorio per la progettazione di un sistema regionale integrato dell'informazione*" e successiva legge regionale n. 13/1978 "*Definizione dei rapporti tra Regione e Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione*" che istituiscono il CSI-Piemonte e ne regolano l'attività quale Ente Pubblico Strumentale al servizio della Pubblica Amministrazione piemontese;
- la D.G.R. n.70-482 del 02/08/2010 con cui la Giunta Regionale della Regione Piemonte ha approvato le "*Linee guida per la valorizzazione del patrimonio applicativo ed informativo della Regione Piemonte attraverso la diffusione presso altre Pubbliche Amministrazioni e la promozione della collaborazione inter-ente nel campo della Società dell'Informazione*", con particolare attenzione alla promozione della collaborazione interregionale; tale deliberazione, in particolare, individua il CSI Piemonte, nella sua qualità di ente strumentale, quale partner organizzativo e tecnico della Regione Piemonte per promuovere la collaborazione interregionale ed interente a livello nazionale e internazionale, nonché per l'avvio di progetti di riuso e/o communities per lo sviluppo/gestione condivisi di soluzioni applicative.

TUTTO CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO E VISTO, LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1
(Valore delle premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto e ne formano altresì il presupposto.

Articolo 2
(Finalità generali del Protocollo di Intesa)

1. Il presente Protocollo ha come finalità la promozione e la realizzazione di azioni di cooperazione tra le Parti in materia di Società dell'Informazione e innovazione della Pubblica Amministrazione per:
 - o migliorare l'efficacia e l'efficienza della Pubblica Amministrazione regionale e locale;
 - o garantire l'informazione e la partecipazione attiva dei cittadini e soprattutto dei giovani alle attività istituzionali e ai processi decisionali di loro interesse;
 - o migliorare la qualità, l'accessibilità e la fruibilità dei servizi pubblici con riferimento, tra gli altri, a catasto, edilizia, pianificazione territoriale;
 - o sostenere la competitività sui mercati delle imprese regionali e la cooperazione tra le stesse.

Articolo 3
(Oggetto del Protocollo di Intesa)

1. Il presente protocollo d'intesa ha per oggetto la definizione delle modalità di cooperazione tra le Parti riguardanti in particolare le azioni di:
 - o promozione, definizione e realizzazione di nuovi Progetti in materia di Società dell'Informazione, realizzati congiuntamente con la condivisione di risorse professionali, tecnologiche e finanziarie, in coerenza con le finalità di cui al precedente articolo;
 - o individuazione, definizione e realizzazione di Progetti per il trasferimento di competenze, esperienze e strumenti per la realizzazione di sistemi e servizi in materia di Società dell'Informazione, in coerenza con le finalità di cui al precedente articolo e ricorrendo al riuso delle soluzioni già realizzate nell'ambito dei rispettivi progetti.
2. Lo sviluppo di tali azioni potrà essere raggiunto anche attraverso le rispettive strutture regionali e, laddove presenti, dalle Agenzie, consorzi e società *in house* di settore.
3. In particolare, la Regione Piemonte concorda di porre in essere attività di supporto e di formazione per l'avvio della piattaforma SIGMA-TER presso la Regione Lazio, affinché siano acquisite dalla struttura regionale ricevente le conoscenze e competenze atte a garantire l'autonoma gestione e configurazione della piattaforma in loco, la personalizzazione del software e la realizzazione delle modalità di integrazione con altre applicazioni, oltre che lo sviluppo di applicazioni *ad hoc* basate sulle componenti del sistema.

Articolo 4
(Modalità attuative del riuso delle soluzioni Sigma Ter)

1. Per l'attuazione del presente Protocollo, con riferimento al riuso delle soluzioni del progetto Sigma Ter, le Parti si impegnano ad operare secondo quanto di seguito stabilito:
 - o la Regione Lazio acquisisce le soluzioni realizzate dalle Regioni nell'ambito del

progetto SIGMA-TER, attraverso il supporto della Regione Piemonte;

- o la Regione Piemonte, anche per conto delle altre amministrazioni co-sviluppatrici, renderà disponibili le soluzioni applicative, complete della relativa documentazione e fornirà, attraverso il suo ente strumentale CSI-Piemonte, alla Regione Lazio, sulla base delle esperienze maturate in merito, attività di assistenza organizzativa e tecnica a supporto della definizione progettuale, delle fasi di implementazione, di formazione del personale, di attivazione delle realizzazioni, di personalizzazione e integrazione con l'esistente;
- o entrambe le Parti si impegnano a condividere i risultati e le esperienze maturate nello sviluppo di nuove funzioni evolutive, di adeguamento o aggiornamento, anche meramente normativo, per lo specifico ambiente applicativo;
- o il trasferimento della piattaforma SIGMA-TER avverrà secondo il Piano di Progetto di cui all'art. 8, che individua obiettivi, modalità di attuazione degli specifici interventi e relativi oneri economici di dettaglio. Nel periodo di validità del presente Protocollo, il Piano di progetto potrà essere modificato/integrato come concordato tra le Parti nell'ambito del Comitato Tecnico di progetto di cui al Piano stesso.

Articolo 5

(Titolarità e diritti d'uso)

1. La titolarità, i diritti di utilizzazione e di sfruttamento economico del software messo a disposizione della Regione Lazio e oggetto del Protocollo restano in capo alla Regione/i titolare/i. Nel caso di Sigma Ter. restano co-titolari delle soluzioni le seguenti Regioni: Regione Abruzzo, Regione Emilia Romagna, Regione Liguria, Regione Piemonte, Regione Toscana, Regione Valle d'Aosta.
2. La Regione Piemonte garantisce di essere titolare delle componenti offerte in riuso da essa stessa sviluppate, fatte salve le componenti soggette a licenza d'uso, e che per tali componenti il perfezionamento del presente atto non costituisce violazione di diritti di titolarità di terzi. Pertanto, la Regione Piemonte tiene indenne la Regione Lazio da ogni responsabilità nel caso in cui venga promossa azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti d'autore, di marchio, privativa e/o brevetti italiani e stranieri sul software reso disponibile e di propria titolarità.
3. Qualora, nell'ambito delle attività previste dal presente accordo, uno dei programmi applicativi ceduti mediante riuso venga modificato o integrato con ulteriori funzionalità a cura e spese della Regione Lazio, quest'ultima sarà titolare esclusiva del diritto di proprietà e dei connessi diritti di utilizzazione e di sfruttamento economico delle sole modifiche o integrazioni dalla stessa operate. In merito a dette modifiche, sulla base della reciproca finalità e beneficio del riuso, resta sin d'ora pattuito che la Regione Lazio avrà l'obbligo di concedere alla Regione Piemonte e alle altre amministrazioni co-titolari delle soluzioni originarie l'autorizzazione all'uso secondo le modalità del riuso.

Articolo 6

(Oneri)

1. La Regione Lazio si impegna a corrispondere, a fronte delle attività previste in ciascun piano di progetto, una somma pari ai costi sostenuti dalla Regione Piemonte a fronte dell'attività svolta da personale proprio o del CSI-Piemonte, per la realizzazione di quanto previsto. Le modalità di corresponsione delle somme indicate saranno dettagliate nel Piano di progetto di cui all'art. 8.



Articolo 7
(Responsabilità)

1. La Regione Lazio solleva la Regione Piemonte quale Amministrazione cedente, e le altre amministrazioni eventualmente co-titolari delle soluzioni richieste in riuso, da ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali danni diretti e indiretti, materiali e immateriali, che la Regione Lazio medesima o terzi dovessero subire per l'utilizzo di quanto realizzato nell'ambito del presente Protocollo. La Regione Lazio assume altresì ogni responsabilità in merito all'uso, alle modifiche, alle integrazioni, agli adattamenti dei programmi applicativi indicati nei Piani di progetto derivanti dal presente Protocollo, operati dalla medesima, anche nel caso di violazione di diritti di brevetto, di autore e in genere di privativa altrui, cosicché, la Regione Lazio si obbliga a manlevare e tenere indenne l'Amministrazione cedente e le eventuali altre amministrazioni titolari anche nel caso in cui venga promossa azione giudiziaria da parte di terzi, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, inclusi i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali.

Articolo 8
(Piano di progetto)

1. I singoli interventi oggetto di collaborazione di cui all'art. 3, saranno definiti mediante un piano di progetto, che ne descrive gli obiettivi, l'articolazione e la responsabilità delle attività, le modalità di sostenimento dei costi e i tempi di esecuzione.
2. Il piano di progetto individua, per ciascuna Regione, un Responsabile di progetto incaricato della gestione amministrativa, del suo coordinamento tecnico e del monitoraggio in corso d'opera dei lavori.
3. Il piano di progetto sarà approvato dalle Parti secondo i rispettivi ordinamenti e darà attuazione tecnicamente e operativamente all'intesa definita nel presente Protocollo.

Articolo 9
(Coordinamento del Protocollo)

1. Con la sottoscrizione del presente Protocollo è istituito un Comitato Tecnico di Pilotaggio, con il compito di:
 - coordinare e approvare le proposte di Progetti di cui all'articolo precedente;
 - monitorare l'attuazione di quanto previsto nel piano di progetto;
 - approvare la relazione finale, conclusiva di ogni Progetto;
 - individuare le modalità per l'arricchimento, mediante nuovi sviluppi, della piattaforma SIGMA-TER.
2. Il Comitato Tecnico è costituito per le due Regioni dai Dirigenti e funzionari Direttivi individuati con atti successivi. Vi possono partecipare anche esperti esterni individuati dalle due Regioni.
3. La eventuale modifica della composizione del Comitato di Pilotaggio sarà comunicata per iscritto da una parte all'altra senza necessità di modificare il presente protocollo.

Articolo 10
(Finanziamenti)

1. Le risorse per il finanziamento delle attività previste dal presente Protocollo vengono individuate con gli atti di approvazione dei relativi piani di progetto.

Articolo 11
(Termini e durata)

1. Il presente Protocollo è operativo dal momento della sua sottoscrizione, ha validità per complessivi 36 mesi ed è da ritenersi automaticamente prorogato qualora alla scadenza siano in atto attività ad esso riconducibili, fino al termine delle stesse.
2. Alla scadenza del termine previsto il Protocollo potrà essere rinnovato mediante invio di comunicazione scritta tra le Parti.

Letto, confermato e sottoscritto in data/...../.....

Regione Piemonte

Dirigente del Settore Cartografia
e Sistema Informativo Territoriale
(Dott.)

Dirigente pro tempore del Settore Sistemi
Informativi
e Tecnologie della Comunicazione
(.....)

Dirigente Settore Politiche Fiscali
(.....)

Regione Lazio

Il Direttore
Direzione Territorio ed Urbanistica,
Dipartimento Istituzionale e
Territorio
(.....)

